



































	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
<p>Avvio immediato di una Piano di Sviluppo Economico e Occupazionale <i>(da approvare con una "larga intesa" delle forze politiche e non solo)</i></p>	<p>Dare priorità assoluta all'approvazione di un Piano di Sviluppo Economico e Occupazionale, partendo dal documento di allarme lanciato dai Sindacati (CGIL-CISL-UIL) sullo stato della crisi a Modenese</p>	<p>Concordiamo pienamente su quello che dovrà essere uno dei primi passi da fare, cioè mettere in piedi un piano di sviluppo economico e occupazionale che possa dare di nuovo slancio alla nostra economia e aprire prospettive rassicuranti per il futuro dei nostri cittadini. Partiremo da subito dalla macchina comunale per creare un apposito gruppo di specialisti che possa affiancare le persone che hanno idee ma non riescono a farle crescere nella giusta direzione. L'appoggio non sarà solo nella gestione dei progetti, ma anche nella ricerca di fondi e nella possibilità di presentarsi ai mercati nazionali ed internazionali attraverso un piano di Marketing Territoriale credibile e ben costruito. Non dovrà mancare anche l'analisi sulla formazione. La formazione in merito alla gestione d'impresa e all'internazionalizzazione è uno dei punti cardine su cui il nostro sistema di piccole e medie imprese dovrà fare la differenza. La formazione sarà un elemento di rilancio anche per quella parte di cittadini che non hanno una attività e hanno bisogno di riqualificarsi; oltre a ciò i dati comunali e della Camera di Commercio dovranno essere a loro disposizione per poter analizzare i punti di eccellenza e i punti di flessione del nostro mercato e quindi avere un ulteriore supporto per individuare la strada più favorevole da percorrere. Per completare questo tema, vogliamo migliorare le sinergie tra Economia e Istruzione, per poter ottenere una formazione scolastica professionale sempre più mirata alle esigenze del nostro territorio.</p>		<p>Se sarò eletto sindaco uno dei miei primi impegni sarà di proporre a tutte le forze sociali e politiche un "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", al cui centro non potrà che stare l'occupazione, segnatamente quella giovanile e femminile.</p>	








	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
	<p>Impegnarsi ad approvare il Progetto M.O.T.R.I.C.E. (proposto da CambiAModena) con misure volte ad Innovare a 360° la cultura imprenditoriale delle PMI; strumenti di supporto innovativi al superamento della fase di incubazione delle Start Up e nuove modalità di sostegno finanziario alle PMI.</p>	<p>In base a queste considerazioni, ritengo quindi che M.O.T.R.I.C.E. possa essere pienamente inserito nel nostro piano di sviluppo economico ed occupazionale.</p> <p>Lo stesso sistema delle Politiche Sociali dovrà essere profondamente mutato per non essere più un soggetto passivo, bloccato come è ora nella gestione della burocrazia interna, ma dovrà essere un soggetto attivo che si sposta verso il cittadino per proporsi come sistema di aiuto e di miglioramento del benessere sociale.</p>		<p>In tale contesto potranno essere discusse, approfondite ed eventualmente condivise le proposte del progetto M.O.T.R.I.C.E. Nel frattempo mi permetta di ricordare i punti del mio programma sulla ricerca, gli incubatori e il Tecnopolo, le garanzie del credito alle PMI, i distretti del motore ecologico, del riciclaggio e della innovazione del welfare, le infrastrutture.</p>	 
	<p>Avviare un Progetto per trasformare Modena anche a vocazione Turistica e immediata abolizione della Tassa di Soggiorno.</p>	<p>La vocazione Turistica per Modena penso sia stata ampiamente trattata in tutti gli incontri che abbiamo fatto e il nostro programma punta sull'incentivazione di un processo di trasformazione della città che parte dalla sistemazione dei punti di accesso (casello autostrada nord e stazione dei treni), sulla copertura della rete wireless dell'intero territorio comunale, sulla gestione di app che permettano la piena visibilità dei punti di interesse del Comune, sulla creazione di punti di informazione accessibili e ben visibili che possano dare accoglienza e indicazioni al turista. Vogliamo incentivare le azioni private per la riqualificazione degli edifici del centro storico e per la creazione di un sistema di accoglienza alberghiero per il turismo che risiederà sul nostro territorio per alcuni giorni.</p>		<p>Siamo d'accordo di aggiungere la vocazione turistica alla vocazione manifatturiera della città. L'abolizione della tassa di soggiorno potrà essere considerata in occasione del prossimo bilancio di previsione e alla luce di un accordo con gli operatori sul progetto per il turismo.</p>	

	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
		<p>Coinvolgeremo tutte risorse presenti sul territorio per rafforzare la vocazione turistica di Modena, facendo sì che non solo il Centro storico possa essere visitato ma anche tutte le nostre frazioni. Inoltre il turismo non deve essere una questione solo comunale ma deve essere integrata con la Regione e con il territorio nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la tassa turistica in essere oggi, riteniamo abbia poco senso. Il futuro di questa tassa potrebbe avere due percorsi, da subito andrà eliminata perché il turista a Modena non ha servizi o agevolazioni da questa ma solo un aggravio di costo (quindi essa diventa un agente deterrente), in futuro con la definizione di un chiaro progetto turistico e una fornitura di servizi si potrebbe ripristinare per poter garantire mobilità e accesso ai luoghi di interesse di Modena in modo agevolato o gratuito.</p>			
Trasformare il centro storico nel salotto di Modena	<p>Definire un progetto di trasformazione del Centro Storico nel salotto Modenese, partendo dalla risoluzione del problema dei parcheggi e relativa accessibilità, alla riqualificazione urbanistica e al ripristino di servizi per i residenti, come scuole materne ecc.</p>	<p>L'accessibilità e la riqualificazione del Centro Storico sono punti del nostro programma.</p> <p>Vorremmo inoltre arrivare alla raccolta di rifiuti porta a porta anche per poter liberare la città dai bidoni dell'immondizia, anche gli ultimi installati perché occupano uno spazio inutile. La mobilità dovrà essere interamente ristudiata e dovremo fare in modo di abbattere i problemi di smog che sono prodotti dalle auto; incentivare l'uso di mezzi ecologici e alternativi, avere servizi di trasporto più puntuali economici e veloci. Tutti i cittadini, più in generale, devono a nostro avviso avere la possibilità di intervenire e valutare le possibili evoluzioni del piano urbanistico e della Mobilità della città di Modena, quindi apportare un fattivo contributo alla sua evoluzione.</p>		<p>L'obiettivo è pienamente condiviso. Ai temi della riqualificazione, dei servizi per i residenti e dell'accessibilità mi permetto di aggiungere le opportunità di residenza (es. ex caserma Fanti).</p>	

	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
	Ridimensionare il progetto "Sant'Agostino".	Il progetto del Sant'Agostino dovrà essere rivisto al fine di evitare sprechi di soldi nell'ennesimo progetto faraonico che rischia di sfociare in un contenitore vuoto. Piuttosto si ipotizza di investire questi fondi nella riqualificazione della Biblioteca Estense, del Palazzo dei Musei e dell'Estense. La zona diventerà quindi il Louvre di Modena con le sue bellezze architettoniche e la sua capacità di poter attirare turismo culturale ed artistico.		Non condivido il ridimensionamento del progetto Sant'Agostino. Non accetto l'idea che a Modena non sia possibile fare ciò che si fa in altre città italiane ed europee: un grande progetto di riqualificazione urbana firmato da una grandissima figura dell'architettura italiana e mondiale. D'altra parte vorrei far notare che, essendo la spesa delle "torri" inferiore ai 4 milioni di euro, l'investimento nettamente prevalente riguarda il recupero e dunque il contributo al centro come salotto di Modena.	
	Definire un nuovo progetto di città (PSC), a misura di giovane.	Il PSC dovrà essere rivisto per poter garantire un piano di sviluppo orientato alla evoluzione economica di Modena , alla ricostruzione e riqualificazione del nostro territorio e alla possibilità di adottare nuove formule abitative per i giovani e i meno giovani. Data la situazione della città, esso dovrà avere come vincolo il principio del "consumo zero" di suolo libero.			?
	Ridefinire il Piano Sosta eliminando i disagi che stanno attualmente subendo i cittadini.	Il contratto con Modena Parcheggi per la gestione del Novi Park verrà completamente rivisto e si troverà il modo per riportare questa importante gestione al Comune.	 	Il tema dell'accessibilità si lega coerentemente al piano sosta, per il quale sarà necessario uno specifico check-up, con l'obiettivo del migliore utilizzo del Novi Park a favore dei residenti del centro , la garanzia dei posti auto al servizio di Piazza Roma, l'effettiva rotazione delle auto in tutte le zone urbane.	
	Modificare il nome del Parco Novi Sand in Parco Luciano Pavarotti e quello di P.zza Roma in P.zza degli Estensi.	Non abbiamo mai valutato la modifica dei nomi, ma di questo tema potremo sicuramente parlare.	 	Niente da obiettare sul riconoscimento dovuto al maestro Pavarotti, ma sui nomi dei luoghi della città preferirei che non fossero le forze politiche a decidere da sole. Mi pare che potrebbe essere uno dei punti sui quali prevedere forme nuove di coinvolgimento diretto dei cittadini.	 

	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
Far diventare la Pubblica Amministrazione semplice e amica	Lottare contro la Burocrazia. Avviare processo di informatizzazione di tutti i processi amministrativi ed eliminazione dell'uso della carta, anche tra differenti Enti.	Per quanto riguarda i processi di sburocratizzazione, come detto in precedenza, abbiamo inserito nei nostri programmi investimenti per aggiornamento dei sistemi, potenziamento degli attuali processi, formazione del personale, maggiore integrazione tra i diversi uffici . Visto la mia personale esperienza in questo campo assumerò personalmente questo incarico prendendo l'assessorato dell'innovazione.		Siamo d'accordo. D'accordo sull'informatizzazione.	
	Ridurre il numero dei Dirigenti. Definire un tetto massimo per i compensi e indicizzare le retribuzioni variabili al gradimento dei servizi forniti ai cittadini.	Relativamente a dirigenti e compensi è importante prima di tutto valutare attentamente i contratti in essere e le possibilità di gestione della parte di retribuzione variabile. Personalmente ho visto all'opera diversi approcci nella pubblica amministrazione per cambiare questa situazione e nessuno è mai riuscito nell'intento. Direi che su questo punto si può lavorare ma cercando forti sinergie con i sindacati e con lo stesso personale per poter insieme gestire un forte processo di rinnovamento a livello di intera macchina comunale.		Siamo d'accordo sulla riduzione del numero dei dirigenti e sui tetti agli stipendi e su nuovi criteri premiali ; aggiungo il metodo della rotazione dei dirigenti. Su questa parte ho scritto al Presidente Renzi per candidare Modena a svolgere un ruolo da protagonista nella prossima riforma ed ho ricevuto una risposta di grande attenzione e disponibilità. Ho già detto che se sarò sindaco nei primi cento giorni convocherò gli stati generali delle professioni per discutere un nuovo regolamento edilizio e urbanistico.	
	Ridurre la pressione fiscale.	Concordiamo pienamente sul punto di ridurre la pressione fiscale in almeno tre modi: <ul style="list-style-type: none"> • lavorando per ricercare i punti di evasione e recuperare questi fondi evasi. Vogliamo implementare questa attività di recupero tramite gli uffici comunali e non con Equitalia per evitare la perdita di parte del debito recuperato; • gestendo il rifiuto non come materiale di scarto ma come materia prima da recuperare, per arrivare ad una tariffazione puntuale del costo dello smaltimento dell'indifferenziato. Questo punto verrà affrontato sia per le abitazioni 	 	La riduzione della pressione fiscale locale è possibile a tre condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • che non ci siano altre manovre centralistiche a danno dei comuni; • che si aumenti la produttività della spesa corrente; • che si recuperi evasione fiscale. L'obiettivo è dunque da perseguire, ma senza demagogia e senza mettere in discussione la garanzia dei servizi e gli investimenti. Io penso che un fronte importante di maggiore efficienza della spesa sarà l'organizzazione dei servizi a livello intercomunale e di area vasta.	 

	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.	
		<p>private che per le attività produttive e commerciali;</p> <ul style="list-style-type: none"> riequilibrando i costi delle utenze per gli esercizi commerciali (vedi Mercato Albinelli). <p>Lavoreremo inoltre attivamente per cercare di eliminare i servizi inutili o sostituibili dal lavoro volontario e sociale. Questa programmazione attenta permetterà una riduzione di costi ma soprattutto coinvolgerà in modo puntuale il cittadino; è un modello che ha dimostrato in più occasioni di portare molti vantaggi, tra cui una maggior coesione sociale tra gli stessi abitanti.</p>				
	Uscire dalle Società/Enti controllati o partecipati che operano in regime di libero mercato e che non abbiamo finalità primarie per la collettività.	Liberarsi di quei legami con partecipate che non portano vantaggio e che hanno funzioni riassorbibili dall'ente comunale è per noi un punto certo. AMo (Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena) verrà completamente riassorbita dall'ufficio che creeremo per il Mobility Management.	 	Nessun problema infine ad uscire da società che non abbiano finalità primarie , ma per poter rispondere meglio occorrerebbe definire con precisione le situazioni a cui si fa riferimento.	 	
Portare Modena ad essere una città sicura per le donne	Creare la Sala Operativa Unica.	Non riprendo singolarmente i punti sulla sicurezza perché sono pienamente condivisi e, personalmente, mi stanno talmente a cuore che assumerò anche questo assessorato per avere sempre la chiara indicazione dello stato di sicurezza (reale e percepita) del nostro territorio.		Una città più sicura per le donne, gli anziani, i bambini, per tutti. Siamo d'accordo sulla sala operativa unica,		
	Potenziare il Corpo Volontari della Sicurezza.			Siamo d'accordo al potenziamento del corpo dei volontari.		
	Ampliare la rete di Videosorveglianza, trasformandola da passiva ad attiva.			Siamo d'accordo all'ampliamento della videosorveglianza. Dobbiamo garantire inoltre un maggior presidio della polizia municipale, chiedere la mappatura dei reati, risorse e personale per i corpi dello Stato e il Tribunale.		

	Proposte	Marco Bortolotti	Val.	Gian Carlo Muzzarelli	Val.
Consentire una Cultura, un Sapere e dei Servizi Sociali a portata di tutti	Garantire Internet gratuito nei luoghi ed aree pubbliche.	D'accordo per internet.		D'accordo per internet.	
	Organizzare a giugno di ogni anno il Festival dei Giovani.	Il Festival per i giovani è un'ottima idea . Penso inoltre che tutto il parco delle offerte culturali e di intrattenimento debba essere rivisto, in modo da dare la possibilità ai diversi enti culturali presenti sul nostro territorio di presentare un'offerta libera ed indipendente, stimolandone l'iniziativa e la creatività.		Il festival dei giovani può essere una buona idea : valutiamo però con i protagonisti e in base alle risorse, se sia opportuno concentrare gli interventi in un solo mese o distribuirli diversamente. Questo mi pare un altro dei casi in cui sarebbe preliminarmente giusto prevedere un percorso di ascolto e partecipazione dei diretti interessati.	
	Creare il Centro del Volontariato e la Casa delle Donne	Il Centro del Volontariato e la Casa delle Donne sono elementi essenziali per il territorio . La loro presenza, già ora, assolve ad alcune mancanze della macchina comunale, quindi è un bene che esistano luoghi sicuri ed adeguati dove poter far svolgere attività alle associazioni di volontari.		D'accordo per il centro del volontariato e la casa delle donne	
	Agevolare l'accesso alle Scuole di ispirazione Religiosa.	Il nostro programma vuole garantire un'ottima scuola pubblica e valuterà con attenzione tutte le proposte alternative.		Il sistema scolastico modenese si regge sul pilastro della scuola pubblica e la convenzione con le scuole paritarie, tra cui quelle di "ispirazione religiosa". E' nostra intenzione rispettare e sostenere questo sistema, senza discriminazioni e nel pieno rispetto del dettato della Costituzione.	